

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022342
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	devozionale
OGTN - Denominazione	Cappella 15 "La guarigione del paralitico"

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Varallo
PVCI - Indirizzo	Sacro Monte di Varallo

### PVCA

Il percorso lastricato principale, dopo le Cappelle della Tentazione (13) e della Samaritana (14), rinuncia ad inserirsi nella Piazza dei Tribunali portandosi all'interno verso l'altura del Monte Tabor, già scelta dal Caimi come elemento emergente del Sacro Monte. Con la Cappella del "Paralitico" (15) inizia così un altro percorso, meno appariscente, ma divergente e più consono ai caratteri primitivi e francescani del luogo. Già disegnata dall'Alessi come elemento predominante e fortemente descrittivo del suo progetto di pianificazione urbanistica, costituita da diverse unità volumetriche

dissimili ed uniche nella loro integrazione tra le architetture del Sacro Monte, è un edificio pregevole e particolare per l'inserimento ambientale. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.

#### **CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

**CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

#### **CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

**CTSC - Comune** Comune di Varallo Sesia

**CTSF - Foglio/Data** 83

**CTSN - Particelle** G

**CTSP - Proprietari** Comune di Varallo, Amministrazione Civile del Sacro Monte

#### **GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA**

**GAI - Identificativo area** 2

**GAL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

#### **GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2554242525

**GADPY - Coordinata Y** 45.819220055

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2555288586

**GADPY - Coordinata Y** 45.819252241

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2555583629

**GADPY - Coordinata Y** 45.819185186

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2555503163

**GADPY - Coordinata Y** 45.819152999

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.255520812

**GADPY - Coordinata Y** 45.819126177

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.25546985

**GADPY - Coordinata Y** 45.819126177

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2554349813

**GADPY - Coordinata Y** 45.819152999

##### **GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

**GADPX - Coordinata X** 8.2554242525

**GADPY - Coordinata Y** 45.819220055

**GAM - Metodo di georeferenziazione** perimetrazione approssimata

**GAT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da foto aerea con sopralluogo

**GAP - Proiezione e Sistema di**

<b>riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1031025_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	8-11-2017
<b>GABO - Note</b>	(3834600) -Ortofoto a colori anno 2012- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINI.2012
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00000243
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alessi Galeazzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1512/ 1572
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	VC_008
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Terminata certamente già nel 1582-1583 su disegno alessiano e denominata allora Cappella “della Probatice Piscina” doveva, nelle intenzioni dell'architetto perugino, essere uno degli edifici più importanti del complesso progettuale destinato al piazzale superiore. Il gioco delle falde di copertura, in cui si individuano livelli differenti e l'abside semicircolare sono tra gli elementi, attuali, più salienti ed unici di questo edificio. L'abside avrebbe dovuto alloggiare una vasca circolare che, ricevendo l'acqua dalla “Fontana del Cristo Risorto”, avrebbe a sua volta regolato l'afflusso dell'acqua alla Cappella 12 del “Battesimo di Gesù” per ricreare il Giordano, ponendosi nello schema lineare idraulico pensato dall' Alessi (Fontana del Cristo Risorto - Probatice Piscina - Battesimo - Fontane laterali alla Porta Maggiore).
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1582/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI

<b>REVI - Data</b>	1583/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Questo artificio, di cui l'Alessi progettò anche il complicato meccanismo dell'Angelo che muove l'acqua nella "Probatia Piscina" (c. 138), fu probabilmente iniziato nella sua realizzazione ma poi definitivamente eliminato forse proprio per problemi connessi al regolare scorrere e defluire delle acque. Non è da escludere inoltre che il percorso coperto di fruizione, risolto con un corpo anteriore di limitata altezza, sia stato posto in adiacenza in epoca successiva. Difatti l'Alessi non lo progettò e in planimetrie dell'epoca del Bescapè ancora non compare nelle attuali linee costruttive. L'Alessi ne disegnò però il portale d'ingresso disegno questo che, inserito nel "Libro dei Misteri" ai fogli 82/86, venne seguito integralmente, anche se il Cavallari Murat è propenso ad attribuirlo a consigli dell'architetto Pellegrino Pellegrini "perché ispirato a toni umbro-marchigiani da lui stesso usati".
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1582/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1583/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Le sedici ammirevoli statue sono di Giovanni D'Enrico e risalgono intorno al 1620, perché ancora nel 1617 in seguito a visita vescovile la Cappella era stata trovata "adhuc rudis imperfecta et sine statuis" come ricorda anche il Galloni. In seguito fu terminata entro il 1624 con affreschi eseguiti "con non comune perizia" da Cristoforo Martinolio detto il Rocca, nato nel 1599 a Roccapietra ed allievo sicuro del Morazzone, in seguito a convenzione stipulata dal notaio G. B. Albertino l'11 giugno 1621.
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1624/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1624/00/00
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
	Collocata ai margini della Piazza dei Tribunali è disposta di sbieco rispetto al percorso pedonale. Con ingresso centrale, e vano di fruizione racchiuso con volte a crociera, indirizza il visitatore

**IST - Configurazione strutturale primaria**

attraverso l'unica uscita laterale, verso la parte sud del Sacro Monte discostandolo dalla Piazza suddetta. Delimitata nell'intorno da siepi e spazi verdi, è di caratteristiche volumetriche particolari, molto diverse da altre tipologie presenti sul Monte. Si possono distinguere in questa cappella tre volumi fondamentali. Il primo volume, più basso, senza cornicione, con ingresso centrale e copertura a spiovere verso la parte anteriore, è di passaggio pubblico. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.

**PN - PIANTA****PNT - PIANTA****PNTF - Forma**

quadrangolare

**PNTE - Dati icnografici significativi**

con abside semicircolare sul retro

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione**

intero bene

**SVCT - Tipo di struttura**

parete

**SVCC - Genere**

muratura

**SVCM - Materiali**

pietra

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

**SOFF - Forma**

a crociera

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

**SOFF - Forma**

a botte

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

**SOFF - Forma**

a vela

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

**SOFF - Forma**

a semicupola sf

**SOFQ - Qualificazione della forma**

a sesto ribassato

**CP - COPERTURE****CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMQ - Qualificazione del tipo**

lose

**CPMM - Materiali**

pietra locale

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVMG - Genere**

in pietra

**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

**PVMG - Genere** in malta lisciata

**PVMS - Schema del disegno** a riquadri

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

**DECL - Collocazione** interna

**DECT - Tipo** affresco

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte** intero bene

**STCC - Stato di conservazione** cattivo

**STCO - Indicazioni specifiche** La Cappella si presenta in un cattivo stato di conservazione. Gli esterni sono interessati da macchie, umidità, muffe e numerose riprese. Il portico presenta graffiti, lacune, fessure superficiali ed efflorescenze e la parete divisoria lignea necessita di interventi di restauro.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

**USAR - Riferimento alla parte** intero bene

**USAD - Uso** cappella

**USO - USO STORICO**

**USOR - Riferimento alla parte** intero bene

**USOC - Riferimento cronologico** destinazione originaria

**USOD - Uso** cappella

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte

**CDGI - Indirizzo** corso Roma, 31

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** decreto vincolo

**NVCE - Estremi provvedimento** Not. Min. 29/05/1908

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** L.1089/39

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

**STUT - Strumenti in vigore** PRG. 1979 Adoz. CC. 13/10/79/ Norma art. 27 f

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022342_01
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022342_02
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022342_03
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1980/06/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	01/00022342
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022342
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galloni, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_043
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 297, 298, 310
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_046
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22, 25, 35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Cesa, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stefani Perrone, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_045
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cavallari Murat, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_044
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 106
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Fontana, Federico
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Biancolini, Daniela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, Daniela
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Vergano, Alice
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Vergano, Alice
<b>AGGE - Ente</b>	S279
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	La descrizione prosegue dal campo PVCA - Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Disposta di sbieco rispetto al tragitto principale, la



## OSS - Osservazioni

Cappella invita il visitatore a fruirne l'interno, lo accoglie progressivamente in un gioco di volumi a differente spazialità attraverso il portalino litico d'ingresso, e restituisce ad un tipo di percorso più contorto ed avvolgente a lambire quasi l'abside emisferica posteriore. Una felice integrazione, quindi, tra ambientazione naturale ed estetica alessiana e rigidità religiosa seicentesca, voluta dal Bescapè, anche nel disporre della pianificazione urbanistica del Sacro Monte. La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: Il secondo più alto e composito, con copertura a padiglione centrale e spioventi laterali, a coprire lo spazio scenico interno, è realizzato da un'unica volta a vela centrale e due botti tirantate laterali. Il terzo, quello posteriore, è a pianta semicircolare e copertura ad unico spiovente raccordato sulla volta emisferica. Lo spazio interno è qui rialzato a valorizzare il gruppo plastico della "Guarigione del Paralitico" racchiuso in questo ambito, e sovrastato da una controsoffittatura in legno di coronamento scenico. Inoltre solo questa parte a pianta semicircolare ha un modesto cornicione esterno di coronamento. La copertura, così divisa in cinque parti diverse, realizzata in lose valsesiane, è sostenuta da una struttura portante in legno forse poggiante sulle stesse volte sottostanti. L'ingresso centrale, con stipiti e piattabanda in pietra di semplice disegno, è preceduto da quattro alzate riquadrate anche esse in pietra sui lati. Un'unica apertura centrale al di sopra di questo ingresso permette di illuminare l'interno affrescato in ogni sua parte. Le pareti esterne integralmente intonacate, sono però realizzate con materiali di finitura diversi. Infatti gli intonaci del fronte principale e di quello d'uscita sono ancora realizzati con malte a base di cemento, disposte non tenendo conto della necessaria traspirazione delle murature soprattutto per la salvaguardia delle superfici interne ad affresco. Una parete divisoria in legno, con sovrastanti vetrate intelaiate con piombo, suddivisa in tre parti, separa il vano di transito, voltato a crociera, dalla scena plastico-pittorica interna. Sono stati aggiornati i campi GA, CO, RS e DO.